

Allegato E1

medico specialista /odontoiatra specialista

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

per il riconoscimento di un titolo di medico specialista e di odontoiatra specialista acquisito in un Paese non comunitario sia da cittadini comunitari, della Confederazione svizzera e dall'Area SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) che da cittadini non comunitari

AVVERTENZE: Ai fini del riconoscimento dei titoli di medico specialista, di odontoiatra specialista è necessario il preliminare riconoscimento da parte di questo Ministero del titolo di medico chirurgo o di odontoiatra ovvero il possesso del titolo di medico chirurgo o di odontoiatra conseguito in Italia

1. Copia di un documento di identità in corso di validità, nel quale sia presente la firma dell'interessato. Nel caso i documenti presentati rechino dati anagrafici diversi deve essere esibita adeguata certificazione atta a comprovare che i documenti esibiti sono riconducibili alla stessa persona
2. Qualora l'istanza non venga presentata direttamente dall'interessato, lo stesso può delegare una persona fisica o una società di servizi a presentare la domanda e/o a seguirne l'istruttoria. In tal caso, per i cittadini non comunitari non soggiornanti in Italia il delegato dovrà produrre apposita delega nella quale la firma del delegante deve essere autenticata dall'autorità consolare italiana presso il Paese di provenienza, se soggiornanti in Italia da un Ufficiale di stato civile italiano o da un notaio. Per i cittadini comunitari il delegato dovrà produrre apposita delega, allegando copia del documento di identità del delegato e del delegante.
- A. I possessori del titolo di Medico chirurgo o di odontoiatra conseguito in Italia** devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - il possesso del titolo di laurea, con indicazione della precisa denominazione del titolo, dell'elenco nominativo degli esami sostenuti, della data di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - se il corso universitario si è svolto interamente in Italia;
 - nel caso in cui il percorso formativo universitario sia stato svolto in toto o in parte in un altro Stato e successivamente riconosciuto da una Università italiana è necessario indicare gli estremi (protocollo, data, firma del rettore) della delibera dell'Università di convalida degli esami nonché indicare gli esami che sono stati sostenuti in Italia;
 - il possesso del titolo di abilitazione conseguito in Italia (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
 - l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
 - di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere professionale riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
 - in caso di non iscrizione ad un Ordine professionale, di aver/non aver riportato condanne penali e di essere/non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- B. I possessori del decreto di riconoscimento di un titolo di medico chirurgo o di odontoiatra (conseguito in un Paese comunitario o non comunitario) rilasciato da questa Amministrazione** devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445) i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - il possesso del decreto dirigenziale di riconoscimento, con indicazione della data di rilascio e del numero di protocollo;
 - l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
 - di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere professionale riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
 - in caso di non iscrizione ad un Ordine professionale, di aver/non aver riportato condanne penali e di essere/non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
3. Copia autenticata del titolo di studio specifico per l'attività richiesta;
4. Copia autenticata dei programmi degli studi compiuti per il conseguimento del titolo di specializzazione di cui si chiede il riconoscimento, nominativi e riferiti agli anni di studio.
5. Copia autenticata del certificato storico o analitico (foglio matricolare, transcript) degli studi compiuti per il conseguimento del titolo di specializzazione di cui si chiede il riconoscimento, nominativo e riferito agli anni di studio, con elenco delle discipline svolte e chiara indicazione delle relative ore effettuate, distinguendo tra ore di formazione teorica e ore di formazione pratica, o degli ECTS. Laddove il percorso formativo abbia previsto l'acquisizione di crediti formativi tale certificato dovrà contenere chiare indicazioni sul numero totale di crediti formativi sottesi al conseguimento del titolo. Tale documento dovrà altresì specificare il valore, in termini di impegno orario dello studente, di un credito formativo.

6. Dichiarazione di valore in originale rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nel Paese dove è stato rilasciato il titolo di cui si chiede il riconoscimento, che attesti:
 - a) che il titolo è stato rilasciato da autorità competente nel Paese di conseguimento;
 - b) i requisiti di accesso al corso di specializzazione;
 - c) gli anni di durata del corso di specializzazione;
 - d) l'autenticità della firma apposta sul titolo e la regolarità del titolo stesso (in mancanza di tale certificazione di autenticità, è richiesta la legalizzazione del titolo effettuata dalle competenti Autorità);
 - e) le attività professionali che il titolo consente di esercitare nel Paese di conseguimento;
 - f) le modalità didattiche, i contenuti e le attività pratiche che hanno costituito oggetto del corso di specializzazione.
7. Attestazione di non esistenza di impedimenti di tipo penale e professionale all'esercizio della professione che si intende esercitare rilasciato dalle competenti Autorità del Paese d'origine e/o di provenienza rilasciato in data non anteriore a tre mesi.
8. Certificato/i dal quale risulti descritta in dettaglio l'attività lavorativa eventualmente già svolta nel Paese di origine, anche in qualità di specialista,.
9. Attestazione, nel caso delle specializzazioni mediche di anestesia e rianimazione, medicina nucleare, radiodiagnostica, radioterapia, di esercizio della specifica attività specialistica per almeno tre anni negli ultimi dieci o per un periodo proporzionalmente minore nel caso in cui il titolo sia stato conseguito da un periodo di tempo inferiore a dieci anni antecedente la richiesta.
10. Elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal richiedente.
11. Curriculum vitae
12. Marca da bollo del valore di euro 16,00 da applicare al modulo di domanda.

Avvertenze generali:

Le legalizzazioni dei titoli conseguiti in un Paese non comunitario sono accettate se effettuate dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana, presente nello Stato dove è stato rilasciato il titolo, oppure se effettuate mediante Apostille (Convenzione de L'Aia 5.10.1961).

Tutti i documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione in italiano. Detta traduzione dovrà essere certificata conforme al testo originale dall'Ambasciata o consolato italiano presso il Paese in cui il documento è stato rilasciato, oppure dovrà essere giurata dal traduttore presso un Tribunale italiano.

I documenti in fotocopia possono essere autenticati o presso l'Ambasciata o Consolato italiano nel Paese di provenienza o in Italia presso gli uffici di qualunque Comune italiano.

Non sono ammesse fotocopie a colori.

La documentazione presentata non sarà restituita.

Questa Amministrazione invierà tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento all'indirizzo indicato dall'interessato nella domanda. Sarà, pertanto, cura dell'interessato dare tempestiva comunicazione di ogni variazione dell'indirizzo tramite lettera.

L'Amministrazione non sarà responsabile delle comunicazioni non pervenute a seguito di trasferimento o errata indicazione del recapito da parte dell'interessato.